



IL CASO
Cgil contro Fabio Rainieri: ha chiamato il 112 per licenziare un operaio
A PAGINA 6

L'onorevole Fabio Rainieri

PIAZZA MENDES
CARROZZERIA
AUTO
SOGGIORNO
STRADALE
Via Pasubio 1D
43100 - Parma -
Tel. 0521 271947



9 771826 947008
Abbinamento obbligatorio
con LA STAMPA

EDITORE: SENZI EDIZIONI PIANI SCARL. Registrazione Tribunale di Parma n. 102008 del 10/07/2008.
Direzione e Redazione: Parma via Dei Mercati, 16/A cap. 43100 Tel. 0521/993696 fax 0521/941553.
E-mail: redazione@informazioneiparma.com. Pubblicità: PUBBLICITÀ - via Dei Mercati 16/A, 43100 Parma.
tel. 0521/942120 fax 0521/941553. annuncio@informazioneiparma.com

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 355/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, b) c) 103/B/00

Anno II numero 255
MERCOLEDÌ 16 SETTEMBRE 2009

€ 1,20

PIAZZA MENDES
CARROZZERIA
AUTO
SOGGIORNO
STRADALE
Via Pasubio 1D
43100 - Parma -
Tel. 0521 271947

Mattioli: «Grottesca prova di forza», ma la società sostiene di aver utilizzato gli ammortizzatori

La Cgil contro Rainieri: licenzia con i carabinieri

Dipendente di un caseificio lasciato a casa dall'onorevole della Lega

Un licenziamento violento, simbolo di una forza politica che non ha rispetto per i lavoratori. Antonio Mattioli, segretario nazionale Flai Cgil, si scaglia contro un imprenditore che ha chiamato i carabinieri per mandar via dalla sua azienda un lavoratore. E l'imprenditore in questione è l'onorevole Fabio Rainieri, deputato della Lega Nord, nelle vesti di presidente del Caseificio Giuseppe Verdi 2008 Spa di Niviano, in provincia di Piacenza. «Il deputato segretario della commis-

sione Agricoltura alla Camera, ex capo dei Cobas del latte, ma anche presidente di vari caseifici in provincia di Parma e di Piacenza - sostiene Mattioli - ha cominciato a tagliare posti di lavoro sopprimendoli, senza discuterne con il sindacato e con nessun altro». «Un'illuminante dimostrazione di come il suo partito e il governo di cui fa parte intende risolvere i problemi occupazionali legati alla crisi», ironizza Mattioli riassumendo i fatti dopo che il lavoratore si è rifiutato di andarsene

dal proprio posto. «Con questo gesto l'eminente rappresentante del governo ha introdotto nei fatti una novità sostanziale nelle relazioni sindacali e sociali di questo paese - prosegue Mattioli - pensando che in qualità di membro delle istituzioni gli fosse concesso di affrontare e risolvere la crisi della sua azienda attraverso questa grottesca prova dei muscoli. Evidentemente agli occhi dell'onorevole gli ammortizzatori sociali devono sembrare un orpello insostenibile, la ri-

cerca di soluzioni non traumatiche solo una perdita di tempo e i diritti di chi lavora inutili disposti legislativi».

Contattato, l'onorevole Rainieri spiega che la risposta a Mattioli e al dipendente sarà data non da lui, bensì dal suo ufficio legale. Il sindacalista piacentino che ha sollevato il caso sarebbe inoltre già stato querelato. La proprietà del caseificio, invece, sottolinea che lo scorso gennaio la cooperativa guidata da Rainieri aveva rilevato l'attività dalle mani del curatore fal-



Sotto accusa Rainieri, Lega

limentare. Un caseificio sull'orlo del baratro, dunque, per il quale è stato necessario operare scelte difficili con l'obiettivo di salvaguardare una ventina di posti di lavoro. A Niviano spiegano ancora come siano stati, al contrario di quanto sostenuto da Mattioli, utilizzati tutti gli ammortizzatori sociali possibili e che comunque non c'è alcuna intenzione di chiudere la struttura. (p. br.)